



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0008609 del 11/04/2013

Pratica N.

Ref. Mittente: 0000188-2011-22-6 P
21/10/2011

e p.c. Alla Commissione
Istruttoria AIA-IPPC
Via Brancati, 48
00144 Roma
fax: 06 50074281

E.ON Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica di Fiume Santo
Località Cabu Aspru
07100 Sassari
fax: 0795394835
licensing.eon@eon.legalmail.it

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: E.ON produzione S.p.A. - Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo
prot. CIPPC-00_2013-0000592 del 28/03/2013. (ID80/291)**

In riferimento alla richiesta di modifica non sostanziale al decreto autorizzativo del 26/04/2010 n. DVA-DEC-2011-0000207 presentata dalla società E.ON Produzione S.p.A, in seguito ad alcune evidenze riscontrate nella verifica ispettiva di ISPRA del 28/09/2011, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a dare attuazione e a prendere atto delle proposte di modifica al PMC avanzate dalla Commissione IPPC contenute nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

All.:c.s.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: m.antoniodomenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-08_2013-1042-DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2013 - 0007837 del 02/04/2013

IPPE-00-2013-0000592

del 28/03/2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Prof. Mittente:



**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA
presentata da E.ON Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Fiume
Santo - Porto Torres (SS) - procedimento di modifica ID 291**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.



AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

Parere Istruttorio

Modifiche non sostanziali

**CENTRALE TERMOELETTRICA
FIUME SANTO - E.ON. PRODUZIONE S.P.A.
PORTO TORRES - SASSARI**

*(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
Art. 29-nonies – comma 1)*

DECRETO AIA: U.prot. DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010.

Durata AIA: 8 anni.

Modifica Non Sostanziale: U.prot DVA-2011-0027702 del 07-11-2011 (ID 291)

Rif. richiesta gestore: E.prot DVA-00_2011-0026809 del 25/10/2011

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC <i>Nomina GI (CIPPC-00-2012-000323 del 04/05/2012)</i>	Antonio Mantovani (<i>Referente</i>)
	Giovanni Anselmo
	Mauro Rotatori
Regione Sardegna	Gianluca Cocco
Provincia di Sassari	Giuseppe De Luca
Comuni di Porto Torres e Sassari	Antonio Maria Era – Marge Cannas



1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DVA).
Ente di controllo	Ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente, anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	L'autorizzazione AIA all'impianto oggetto della domanda di modifica non sostanziale è stata rilasciata a E.ON Italia S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, energia (calore, radiazioni, ecc.) o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. e s.m.i. 152/2006, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.



Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://aia.minambiente.it/ , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000033 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000323 del 05/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della CTE E.ON Fiume Santo al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"> - Antonio Mantovani (referente) - Giovanni Anselmo - Mauro Rotatori
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D. Lgs. n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"> - Gianluca Cocco (Regione Sardegna) - Giuseppe De Luca (Provincia di Sassari) - Antonio Maria Era e Marge Cannas (Comuni di Porto Torres e Sassari).
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari dell'ISPRA: Ing. G. Di Marco, Dott.ssa M. Serra

2.2. Atti e attività istruttorie

- Lettera del MATTM (U.prot. DVA 2011-0027702 del 07.11.2011; Prot. CIPPC-00_2011-0001591 del 08/11/2011) avente per oggetto "E.ON Italia S.p.A.- Comunicazione, ai sensi dell'art.7 della legge 241/90, di avvio del procedimento, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativo alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale", riferita alla comunicazione di modifica non sostanziale inviata da E.ON Italia S.p.A. con lettera del 21/10/2011 Prot. N. 0000188-2011-22-6 P (E.prot. DVA-2011-0026809 del 25/10/2011) avente ad oggetto "Decreto DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale termoelettrica di Fiume Santo (SS) di E.ON Produzione S.p.A. Comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA, in seguito alle evidenze riscontrate nella verifica ispettiva".
- Decreto AIA, DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010, per impianto esistente;
- Piano di monitoraggio e controllo del 03.03.2010, allegato al Decreto AIA del 26/04/2010;



- Linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
 - Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);
 - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);
 - *Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants* (Luglio 2006);
 - DM 01.10.2008 recante *Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.*
- Relazione di Ispra del 18/01/2012 (Prot. CIPPC-00-2012-000018 del 23/01/2012).
- E-mail di trasmissione del parere istruttorio inviata per approvazione in data 18 marzo 2013 dalla segreteria IPPC al gruppo Istruttore avente prot. CIPPC-00_2013-0000489 del 18/03/2013.

3. IMPIANTO OGGETTO DELLE MODIFICHE RICHIESTE

Ragione sociale	E.ON Produzione S.p.A., Centrale Termoelettrica di Fiume Santo
Sede legale:	Località Cabu Aspru – 07100 Sassari
Sede operativa	Fiume Santo, località Cabu Aspru – 07100 Sassari
Denominazione impianto	Centrale Termoelettrica di Fiume Santo - Sassari
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW, Categoria 1.1
Classificazione NACE	Processi di combustione in centrali elettriche ed industria Codice:11.40
Classificazione NOSE-P	Processi di combustione >300MW, Codice: 101.01 Combustione delle Turbine a Gas – Codice 101.04
Numero addetti	279 al 28/2/2006
Gestore	Marco Bertolino – C.P. 22407046 Porto Torres (SS)
Referente IPPC	Alessia Fiore, via Mangilli, 00197 ROMA
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	ISO14001, EMAS
Misure penali o amministrative	

4. OGGETTO DELLE RICHIESTE

Con lettera U.prot DVA-2011-0027702 del 07/11/2011 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica non sostanziale richiesto da E.ON Italia S.p.A., a seguito ad alcune evidenze riscontrate nella verifica ispettiva effettuata da ISPRA ed ARPA Sardegna nella Centrale termoelettrica di Fiume Santo (Sassari) nei giorni 6, 7, 8 e 9 settembre 2011 e trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la nota ISPRA prot. N.31862 del 28/09/2011 con, in allegato, i verbali ispettivi dei giorni 6, 7, 8 e 9 settembre 2011.

Nell'ambito di tale richiesta, il Gestore ha fornito alcune precisazioni in merito a quanto indicato nel Parere Istruttorio (PI), allegato al Decreto AIA (DVA-DEC 2010-0000207 del 26/04/2010), sulla base della documentazione fornita dallo stesso Gestore nell'ambito della domanda di prima AIA e chiede la modifica non sostanziale di alcuni altri aspetti riportati nello stesso Decreto.



Il Gestore comunica, inoltre, di aver proceduto al pagamento della tariffa prevista per l'istruttoria di modifica non sostanziale e, nell'Allegato 4 alla lettera di richiesta di modifica non sostanziale, riporta la ricevuta del pagamento effettuato.

4.1. Descrizione delle modifiche richieste

In merito alla modifica richiesta il Gestore ha fornito le seguenti comunicazioni:

1. Attività n.8 – verbale del 6/09/2011, pag.4 e 5

In riferimento al § 10.1, pag.48 del PI, che si riporta di seguito per maggiore chiarezza,

L'alimentazione e la gestione delle materie prime e combustibili devono rispettare le seguenti condizioni:
Sistemi di trasporto:
- mantenere in depressione il nastro trasportatore per il carbone lungo il suo percorso porto-impianto.

Il Gestore specifica che i nastri trasportatori del carbone sono dotati di coperture fisse rigide, senza la presenza d'impianto di depressione fatta eccezione per i tratti all'interno delle torri di trasferimento. Il nastro trasportatore in corrispondenza della banchina è dotato di una copertura flessibile e mobile, tenuto in tensione dal movimento della macchina scaricatrice.

Il Gestore chiede quindi, come anticipato durante il sopralluogo del 6-9 settembre 2011, la rettifica di quanto indicato nell'AIA.

2. Attività n.10 – verbale del 6/09/2011, pag. 5

E' stata verificata la presenza di punti di scarico (emissioni convogliate) sul tetto delle torri di trasferimento carbone da T1-T8 e da TA-TE, in corrispondenza della movimentazione del carbone. Il Gestore stava trattando tali punti di scarico come emissioni diffuse, avendoli dichiarati come tali nella domanda di AIA e avendo ricevuto dal GI prescrizioni specifiche per punti di emissioni diffuse. Il Gestore sostiene che essendo tali scarichi puntuali e di ridotte dimensioni possano essere considerati come punti di emissione convogliate. Pertanto sono stati dotati di sistemi di captazione polveri come i filtri a manica e specifica inoltre di considerare punti di emissione convogliate anche i punti di emissione relativi ai silo di stoccaggio ceneri leggere e calcare, anche questi classificati erroneamente come emissioni diffuse. Ai fini di maggiore chiarezza, con la lettera di richiesta di modifica non sostanziale il Gestore ha fornito, inoltre, le planimetrie relative ai punti di emissione convogliata primaria e secondaria (Allegato B20A) e al trasporto carbone (Allegato B20B) e la georeferenziazione di tutti i punti di emissione convogliata primaria e secondaria (Allegato 1).

Il Gestore chiede la rettifica di quanto prescritto nell'AIA, al fine di considerare tali emissioni convogliate e non diffuse.

3. Attività n.2 – verbale del 6/09/2011, pag. 2

Il Gestore specifica che il limite in massa, prescritto nell'AIA per le emissioni di SO₂ (pag. 49 del PI), pari a 10.740 tonn/anno, non viene mai superato e con i limiti di concentrazione prescritti nello stesso decreto non potrà mai essere raggiunto (come evidenziato nell'Allegato 2 alla lettera di richiesta di modifica non sostanziale). Inoltre, essendo presente il sistema di monitoraggio in continuo della concentrazione di SO₂, il Gestore può comunque adottare un sistema di calcolo per la determinazione mensile delle quantità emesse.

Il Gestore chiede l'eliminazione del limite di massa come modifica non sostanziale del decreto di AIA.

4. Attività n.35 – verbale del 8/09/2011, pag. 6

In riferimento allo stoccaggio dei gessi il Gestore sottolinea che tali materiali sono ad alto contenuto di umidità, come dimostrato anche dall'Allegato 3 (rapporto di prova relativo all'analisi su un campione di gesso), e che, pertanto, non si formano polveri diffuse.



Il Gestore sostiene che le prescrizioni riportate a pag.9 del PMC non siano, quindi, applicabili.

5. VALUTAZIONI CONCLUSIVE DA PARTE DEL GI

Sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione trasmessa dal Gestore attraverso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si ritiene che la modifica proposta non sia sostanziale. In merito alle singole comunicazioni fornite dal Gestore può essere osservato quanto segue:

1. si prende atto che i nastri trasportatori del carbone sono dotati di coperture fisse rigide, senza la presenza di un impianto di depressione fatta eccezione per i tratti all'interno delle torri di trasferimento;
2. si prende atto che i punti di emissione convogliata primaria e secondaria sono quelli riportati nelle planimetrie dell'Allegato B20A (e riportati in Fig. 1), i punti di emissione convogliata relativi al trasporto carbone sono quelli riportati nelle planimetrie dell'Allegato B20B (e riportati in Fig. 2) e che la georeferenziazione di tutti i punti di emissione convogliata primaria e secondaria sono quelli riportati nell'Allegato 1 (e riportati in Tab. 1).

Il PIC viene quindi aggiornato inserendo fra le emissioni convogliate le emissioni "Convogliate secondarie" di cui alla Tabella 1 sotto riguardanti i silo e i punti di scarico sul tetto delle torri di trasferimento del carbone da T1-T8 e da TA-TE (par. 10.2.1, fondo pag. 49 del PIC).

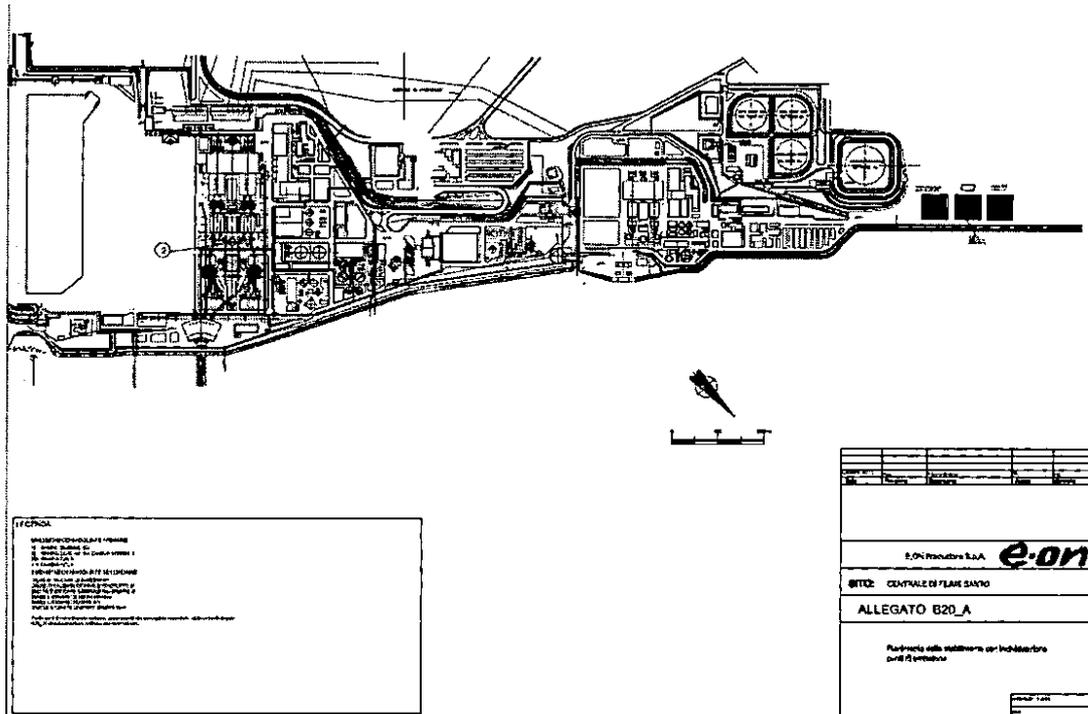


Figura 1: Planimetria dei punti di emissione convogliata primaria e secondaria.

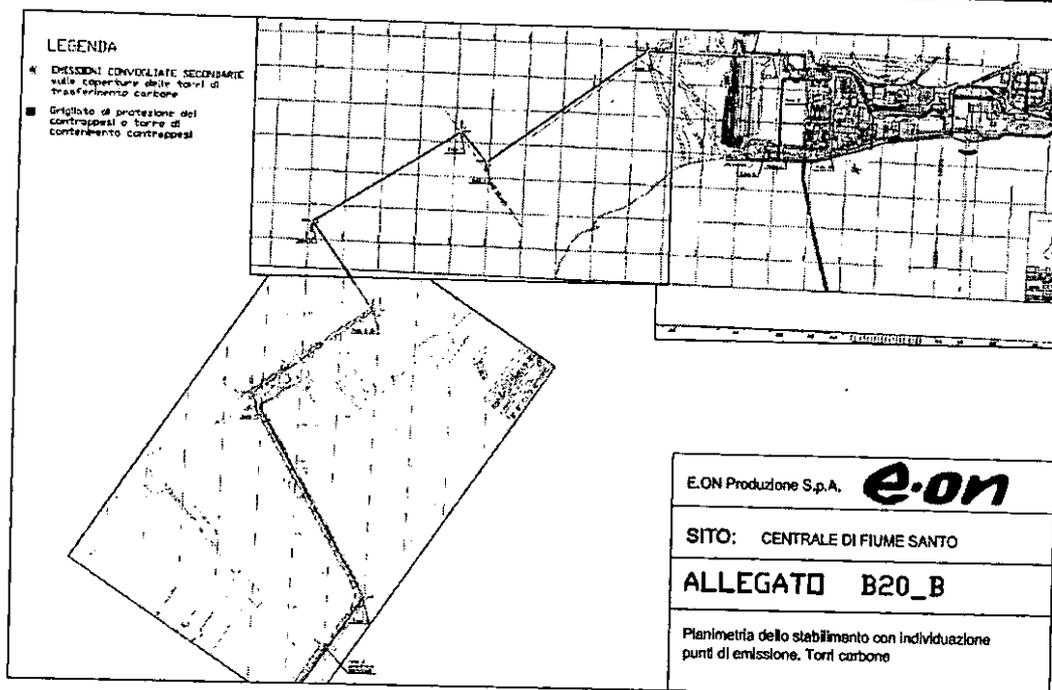


Figura 2: Planimetria dei punti di emissione convogliata relativi al trasporto carbone.

CONVOGLIATE PRIMARIE			
DESCRIZIONE PUNTO	NORD	EST	
Sezione 1 e 2	4522536,06	440926,11	
Sezione 3 e 4	4521941,89	441593,39	
Turbogas FO5	4522390,47	441118,39	
Turbogas FO6	4522360,40	441131,09	

CONVOGLIATE SECONDARIE			
DESCRIZIONE PUNTO	NORD	EST	
Silo calcare quindicinale BS 999B	4522214,47	441308,23	
Silo calcare giornaliero gr3 3 BS 904 A	4522067,75	441629,22	
Silo calcare giornaliero gr3 3 BS 904 B	4522045,68	441654,00	
Silo calcare giornaliero gr4 4 BS 904 B	4522011,54	441691,96	
Silo calcare giornaliero gr4 4 BS 904 A	4521988,45	441716,30	
Silo decentrato ceneri BS 999A	4522231,58	441330,16	
Silo decentrato ceneri S1	4522210,45	441349,42	
Silo ceneri gruppo 3 3BS 921	4521995,48	441610,93	
Silo ceneri gruppo 4 4BS 921	4521961,47	441647,00	
Torre carbone TE	4521870,61	441429,28	
Torre carbone TD	4522112,08	441656,06	
Torre carbone TC	4521934,58	441850,60	
Torre carbone TB	4521850,65	441892,82	
Torre carbone TA	4521772,02	441965,20	
Torre carbone T1	4521494,61	441561,01	
Torre carbone T2	4521419,20	441640,78	
Torre carbone T3	4521029,86	442078,75	
Torre carbone T4	4520942,55	443183,26	
Torre carbone T5	4520715,83	443180,54	
Torre carbone T6	4520590,91	444156,35	
Torre carbone T6BIS	4521160,35	444213,05	
Torre carbone T7	4521094,15	444991,35	
Torre carbone TB	4522325,92	445256,97	

Tabella 1: Georeferenziazione (coor. UTM fuso 32 nord WGS84) di tutti i punti di emissione convogliata primaria e secondaria.

- non si concorda sulla eliminazione del valore limite di emissione massica di SO₂ pari 10.740 tonnellate/anno, in quanto è un limite prescritto dal Piano regionale di risanamento dell'atmosfera;
- considerato l'elevato contenuto di umidità contenuto nei gessi stoccati e movimentati in un apposito capannone dedicato, si prende atto che tale circostanza non rende possibile la formazioni di polveri e che, pertanto, le prescrizioni riportate a pag. 9 del PMC relative alla tabellina "Movimentazione e gestione calcare e gessi" non siano applicabili a tali attività.